INTESA PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NEI PERCORSI CASA-SCUOLA

TRA

L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;

E

La Conferenza dei Sindaci della Provincia di Treviso;

Le aziende gestori dei servizi ambientali della Provincia di Treviso: Contarina S.p.A.; SaVno S.r.l. e Veritas S.p.A.;

L'Associazione Pedibus di Treviso;

Gli istituti scolastici della provincia di Treviso.

PREMESSO CHE:

Un numero sempre maggiore di Comuni del territorio della Marca Trevigiana ha avviato progetti pluriennali in collaborazione con gli Istituti Scolastici, supportati dalla collaborazione di genitori, Associazioni di volontari e referenti delle aziende AULSS territoriali;

RILEVATO CHE:

Le suddette iniziative si collocano in piena coerenza con:

- La Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, siglata dall'ONU a New York nel 1989;
- La legislazione nazionale di Promozione e Sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza, ed in particolare alle finalità della legge n. 285/1997;
- Il Piano Nazionale Sicurezza Stradale;
- Il Progetto Nazionale Guadagnare Salute, che riprende la strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Gaining Health" e che si pone l'obiettivo di favorire l'adozione di comportamenti quotidiani sani quali una corretta alimentazione, l'attività fisica, la lotta al

tabagismo, la lotta all'abuso di alcol;

- Il Piano Regionale della Prevenzione del Veneto per il 2014-2018, che con DR n. 55 del 15 dicembre 2014 ha inserito Guadagnare Salute nella propria programmazione. Nello specifico il Piano prevede numerose azioni di promozione dell'attività motoria, compresi i percorsi casa-scuola.
- La Carta di Toronto, la cui adesione da parte di decisori ed operatori impegnati nella promozione dell'attività fisica, favorisce uno stile di vita attivo e sostenibile per tutti.
- Il Piano di Prevenzione Aziendale 2017-2019 – programmi

Piano motoria - Promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'intervento sui determinanti ambientali e al contrasto delle disuguaglianze e il programma – prevenzione degli incidenti stradali e riduzione degli esisti.

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1627 del 21 ottobre 2016 di approvazione protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), protocollo "Salute in tutte le politiche";
- La rete per la Promozione della Salute nelle scuole, attiva nell'azienda AULSS2 Marca Trevigiana,

VISTE E CONSIDERATE LE INDICAZIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE:

- Le indicazioni e le raccomandazioni delle Nazioni Unite (Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica – 1992; Educazione ambientale e sviluppo sostenibile – 1995) per tutelare l'ambiente e l'equilibrio degli ecosistemi, attraverso un migliore accesso ad una qualitativa educazione di base e ad uno sviluppo sostenibile;
- Lo Schema internazionale di implementazione per il decennio delle Nazioni Unite dell'educazione per lo sviluppo sostenibile, promulgato da UNESCO il 13 settembre 2005, indicante le quattro direttrici dell'educazione allo sviluppo sostenibile:
    1. miglioramento dell'accesso ad una educazione di base di qualità;
    2. ri-orientamento dei programmi educativi esistenti;
    3. sviluppo di consapevolezze e di conoscenze;
    4. promozione della formazione;
- I Trattati dell'Unione Europea, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) ed il VI Programma d'Azione per l'ambiente

2001/2010, nella prospettiva della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile;

- La Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 174 del 2.6.2005, relativa al ruolo delle Regioni rispetto all'educazione dei giovani in materia di sviluppo sostenibile e richiamato ulteriormente il VI Programma d'azione per l'ambiente 2001/2010, che stabilisce tra l'altro le azioni da attuare entro il 2010 per integrare l'educazione ambientale con lo sviluppo sostenibile;
- Le Raccomandazioni dell'O.M.S. 2004, relative alle strategie in tema di dieta, attività fisica e salute.

VISTI E CONSIDERATI I RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI E GLI ACCORDI DI PROGRAMMA IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL RACCORDO CON I PERCORSI SCOLASTICI:

- Il D.L.vo 31 marzo 1998 n.112, che dispone il conferimento di funzioni e di compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali anche in materia di informazione ed educazione ambientale;
- Il D.M. 27 marzo 1998 – Mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- Il D.M. 20 dicembre 2000 – Incentivazione dei programmi proposti dai mobility manager aziendali;
- Il D.L. 30 aprile 1992 n. 285, Nuovo codice della strada;
- Il P.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- L'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59, che attribuisce alle Istituzioni Scolastiche l'autonomia funzionale in base alla quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- Il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;

PRESO ATTO:

- Del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 47 del 13 giugno 2006 e della Nota del M.P.I. del 22 giugno 2006, relativi alla quota oraria del 20% rimessa all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, da utilizzare nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni;

- Dell'Accordo di Programma Stato-Regioni sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nell'agosto 2007 per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o di aree geografiche, nonché per l'educazione e l'informazione ambientale;
- Del Libro Verde sull'ambiente dell'Unione Europea, promulgato il 28 marzo 2007, da cui si rileva l'importanza della sensibilizzazione verso gli strumenti di politica ambientale;
- Delle Indicazioni per il curricolo di cui al D.M. 254/2012;

CONSIDERATO CHE:

L'obiettivo a lungo termine è quello di incidere sul modello di vita dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie per ciò che concerne la mobilità, mettendo in evidenza come il problema degli spostamenti in città debba cercare e trovare soluzioni più compatibili con la sostenibilità urbana, con la salute e la qualità della vita. Costituisce inoltre uno stimolo per un approccio integrato ai problemi che riguardano gli spazi urbani, in particolare per quanto concerne le competenze urbanistiche e le strategie di *urban health*, educative e della promozione della salute.

Da numerosi anni l'AULSS2 promuove e sostiene le iniziative di percorsi casa-scuola sicuri, pedibus e bicibus come attività di promozione alla salute realizzate con il coinvolgimento anche di istituzioni diverse e favorendo la partecipazione attiva, dalle singole persone (scelte e comportamenti individuali) alle comunità nel loro insieme (comportamenti e scelte sociali), dai contesti di vita (politiche di tutela) all'ambiente (modifiche e miglioramenti degli ambienti di vita). Tali azioni sono espressione delle molte esperienze nazionali ed internazionali e ormai hanno applicato questi principi nella progettazione di attività a favore della salute (applicazioni di "Agenda 21" dell'ONU; Progetto "Città Sane" e "Comunità Sane" dell'OMS) rendendo disponibili numerosi strumenti validati che consentono di riprodurne il modello progettuale.

In data 19 settembre 2013, ULSS 7, 8, 9, Contarina Spa, Savno srl, Associazione Pedibus hanno sottoscritto una Convenzione in base alla quale le parti coinvolte intendono collaborare per assicurare l'estensione dei percorsi a piedi casa-scuola a tutte le scuole nei Comuni della Provincia di Treviso e facilitare la loro conduzione per aumentare la partecipazione dei bambini e dei genitori.

VALUTATO:

- Il buon esito delle iniziative e delle attività svolte, e per dare una maggiore visibilità delle stesse, sia ai genitori degli alunni – con lo scopo di ottenere una maggiore adesione alle iniziative, sia agli utenti della strada – al fine di ottenere una maggiore attenzione all'utente debole;

- Alcune iniziative di buone pratiche che hanno fatto aumentare l'adesione e la partecipazione ai percorsi casa-scuola a piedi (ad esempio le giornate dedicate ad andare a scuola a piedi e in bicicletta e la chiusura di alcune tratti di strada, il progetto "La classe più movimentata", "La mia scuola va in classe A"...);
- La necessità di uniformare le attività svolte fino ad oggi;
- La volontà da parte dei soggetti coinvolti di continuare una serie di attività e iniziarne altre, promosse e sviluppate da più enti, ognuno per quanto di competenza, inserite sul territorio in modo uniforme, capillare e di facile accessibilità a tutti, con lo scopo di diffondere una cultura e un modo di vivere più sano e sostenibile;
- Il beneficio per la salute e per l'ambiente: promuovere l'attività fisica sin da piccoli aiuta a ridurre il rischio di obesità, di diabete, di malattie cardiovascolari e di altre malattie cronico-degenerative, perché le abitudini acquisite nella prima infanzia si mantengono più facilmente per tutta la vita;
- Che rendere le opportunità di salute semplici e piacevoli facilita la loro scelta da parte di tutta la comunità;
- Che le famiglie hanno un ruolo importante nel sostenere questo stile di vita, poiché i genitori insegnano ai figli ad essere attivi e a continuare ad esserlo per tutta la vita;
- Che la scuola intende promuovere tali progetti al fine di favorire stili di vita sani, coinvolgendo in maniera attiva tutti gli scolari quali futuri cittadini della comunità;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I sottoscrittori, nello specifico: Azienda ULSS2, Conferenza dei Sindaci, Contarina Spa, Savno Srl, Veritas Spa, Istituti Scolastici e Associazione Pedibus concordano nel sostenere le iniziative di percorsi casa-scuola, pedibus e bicibus (di seguito chiamato Progetto) e di promuoverle in modo capillare e durevole, facilitandone l'accessibilità attraverso progetti di comunità che valorizzino l'area urbana più prossima agli istituti scolastici (come ad es. il progetto kilometro quadrato educativo Moving School 21).

GLI OBIETTIVI GENERALI DI QUESTA COLLABORAZIONE SONO:

- Migliorare la qualità della vita;

- Promuovere il movimento;
- Ridurre l'inquinamento e migliorare l'ambiente;
- Ridurre il traffico veicolare, modificando le modalità di spostamento delle persone;
- Migliorare la sicurezza stradale;
- Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale;
- Progettare la città (la piazza, il paese...) anche a dimensione di bambino, al fine di farlo riappropriare del quartiere in cui vive;

Attraverso la pianificazione condivisa delle attività da svolgere, delle modalità di espletamento e dei tempi di attuazione.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Obiettivi specifici del progetto:

- Collaborare per la realizzazione di un comune progetto finalizzato al raggiungimento dei seguenti scopi: promuovere la consapevolezza della necessità di una mobilità sostenibile con particolare riferimento all'intorno delle scuole, incoraggiare il cambiamento di comportamenti e di abitudini di ragazzi ed adulti in ambito di mobilità scolastica (percorsi casa-scuola), promuovere il movimento fisico e migliorare la sicurezza stradale;
- Diffondere tali iniziative con attività comuni, coinvolgendo soggetti diversi: amministratori, tecnici, insegnanti, studenti e famiglie, associazioni a vario titolo, al fine di avviare politiche condivise di sicurezza stradale, mobilità sostenibile, qualità dell'aria e miglioramento della qualità della vita;
- Promuovere e diffondere la figura del Mobility Manager sia a livello comunale che scolastico, come previsto dai decreti ministeriali del 1998 e 2000;
- Incoraggiare ed incentivare scelte tecniche ed urbanistiche volte a favorire lo spostamento a piedi e in bicicletta in particolare nell'intorno della scuola, considerando gli strumenti urbanistici comunali, i piani di settore della mobilità (PUT, Piano delle piste ciclabili, etc.) e di risanamento ambientale;
- Fornire linee guida e di indirizzo utili ai Comuni, alle Scuole e alle Associazioni coinvolte nei percorsi casa-scuola per implementare tali iniziative, nel rispetto della diversità delle realtà locali;

- Favorire lo scambio di buone pratiche e l'attivazione di modelli cooperativi di lavoro tra gli enti coinvolti, al fine di migliorare la conoscenza e la pratica;
- Promuovere azioni e strumenti di rilevazione sull'aspetto della qualità di vita e della salute dei bambini.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ CHE VERRANNO SVILUPPATE SONO:

- L'attivazione dei percorsi Pedibus;
- La messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e degli itinerari compiuti dai ragazzi all'interno dei quartieri e nelle aree vicine alle scuole;
- L'avvio, in collaborazione con le istituzioni, di percorsi di formazione ed educazione alla salute, all'ambiente e alla mobilità sostenibile nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio;
- L'informazione ai genitori e agli alunni sui vantaggi che comporta l'attività fisica per i ragazzi, legandola anche alla sicurezza e alle conseguenze di carattere sociale che comporta il fatto di incentivare l'andare a scuola a piedi;

DATO ATTO CHE:

- L'adesione al progetto non comporta uno specifico impegno di spesa per i soggetti firmatari, ma i costi delle singole iniziative e attività verranno sostenuti dagli stessi in base alle specifiche esigenze, alle competenze e ai compiti sotto riportati;
- Ciascun soggetto firmatario sceglierà le modalità di partecipazione ad ogni progetto e/o iniziativa compatibilmente con le proprie competenze e la disponibilità di tempo e di bilancio, in accordo con il "Tavolo Tecnico di Lavoro".

SI CONCORDA CHE:

Le attività si svilupperanno secondo quanto stabilito dai seguenti articoli:

Art. 1 - Compiti comuni a tutti i firmatari del Protocollo

1. Credere negli obiettivi generali dell'accordo e adottare il Progetto;
2. Promuovere e presentare i progetti e le attività concordate alle famiglie, nelle scuole e nel territorio anche attraverso eventi locali organizzati dalla comunità;

3. Reperire risorse per implementare il Progetto
4. Organizzare, partecipare o divulgare confronti pubblici, eventi, corsi di formazione, mostre e convegni sui temi proposti;
5. Collaborare alla predisposizione del materiale e all'informazione sul suo corretto utilizzo e conservazione;
6. Citare i soggetti firmatari di questa convenzione nel ruolo di partner del progetto, in occasione delle presentazioni ufficiali del progetto e anche con i media (stampa, televisione, webtv, social media e altri).

Art. 2 - Compiti dei Comuni

1. Individuare, controllare e mettere in sicurezza i percorsi con l'ausilio della polizia locale;
2. Provvedere all'indicazione delle fermate del Pedibus con apposita segnaletica;
3. Coinvolgere i mass media nella promozione e informazione delle attività del Progetto.

Art. 3 – Compiti dell'AULSS2

1. Collaborare e promuovere il Progetto;
2. Collaborare a promuovere il Progetto verso altri Enti (Aziende ULSS, Province e Regioni);
3. Monitorare l'attività svolta da ciascuna scuola relativamente alla mobilità, anche attraverso strumenti di valutazione condivisa e in collaborazione con gli altri soggetti firmatari;
4. Coinvolgere i mass media nella promozione e informazione delle attività.

Art. 4 – Compiti degli Istituti Comprensivi

1. Implementare, realizzare e promuovere il Progetti;
2. Motivare il Collegio Docenti all'adozione nella propria didattica sui temi degli Obiettivi di Progetto, individuando uno o più insegnanti di riferimento;
3. Inserire nel PTOF il tema salute e sicurezza nei tragitti casa-scuola, l'educazione stradale e ambientale;
4. Distribuire e raccogliere i questionari relativi alle indagini nella scuola;
5. Prevedere la gestione dell'entrata del pedibus nella scuola;
6. Garantire la copertura assicurativa degli accompagnatori;
7. Custodire il materiale.

Art. 5 – Compiti dell'Associazione Pedibus

1. Promuovere, in collaborazione con gli altri soggetti, il Progetto, con particolare riferimento al Pedibus presso le scuole e le famiglie portando la propria esperienza;
2. Formare i genitori accompagnatori al fine di avere una uniformità di comportamento;
3. Rendicontare sulla partecipazione al Progetto PEDIBUS (scuole, partecipanti);
4. Predisporre nel proprio sito uno spazio informativo per ciascun Comune;
5. Favorire la nascita di gruppi di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, permettendo lo scambio di reciproche esperienze, attenuando le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini.

Art. 6 – Compiti di Contarina Spa, Savno Srl e Veritas Spa

1. Verificare che le scuole aderenti al progetto pratichino correttamente la raccolta differenziata, nel rispetto dei principi e delle regole fissate dai regolamenti delle società di Igiene Urbana;
2. Fornire alle scuole aderenti al Progetto il materiale necessario alla realizzazione del Progetto stesso:
    - Gilet ad alta visibilità personalizzati;
    - Mantelline per la pioggia personalizzate;
    - Eventuale altro materiale che sarà concordato congiuntamente.
3. Ricevere le richieste dei materiali da parte dei referenti pedibus e condividerlo con l'AULSS2, il Comune e l'Associazione Pedibus;
4. Rispondere alle richieste, dichiarando dove e quando il materiale potrà essere ritirato presso l'eco sportello;
5. Verificare le eventuali richieste di sostituzioni e/o di integrazioni di materiale e integrare la fornitura, qualora confacente agli accordi in sinergia con l'AULSS2;
6. Citare l'iniziativa nel proprio sito internet, inserendo l'apposito link ai siti di tutte le altre parti firmatarie;
7. Dare evidenza del progetto nelle proprie pubblicazioni.

Art. 7 – Linee guida per i Comuni

Al fine di attuare quanto indicato all'art.1, il presente protocollo intende fornire delle direttive ai Comuni che intendono realizzare nel proprio territorio comunale progetti di percorsi casa-scuola; nello specifico, si ritiene necessario che le Amministrazioni Comunali provvedano a:

- Promuovere la consapevolezza della necessità di una mobilità sostenibile in ambito scolastico con l'interessamento di soggetti diversi (tecnici, insegnanti, genitori, bambini ed associazioni);
- Creare interesse ed attenzione verso queste iniziative all'interno dell'ente comunale, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interno intersettoriale (Ambiente, Lavori Pubblici, Istruzione, Mobilità e Infrastrutture)
- Accompagnare le scuole nell'attuare tali progetti, fornendo loro analisi tecniche accurate delle problematiche viarie/infrastrutturali nell'intorno della scuola, nonché di accessibilità e di fruibilità;
- Inserire i progetti di percorsi casa-scuola nella strumentazione urbanistica comunale, di pianificazione settoriale della mobilità (PUT, Piano delle piste ciclabili, etc.) e di risanamento ambientale;
- Intervenire a supporto di tali progetti con azioni temporanee es. ordinanza di chiusura temporanea della strada in orario di entrata e di uscita, e/o azioni permanenti (zone 30 km/h, modifica di accessi o restringimenti, etc.);
- Favorire interventi di mobilità pedonale e ciclabile negli intorni scolastici e, più in generale, nel territorio comunale;
- Impegnarsi a far proprie queste linee guida con modalità appropriate e dandone comunicazione al Gruppo di Coordinamento Provinciale.

Art. 8 Linee guida per le Scuole

Al fine di implementare le esperienze già intraprese dalle scuole in tema di percorsi casa-scuola e far sì che nuovi istituti scolastici possano sviluppare tali progetti, il presente protocollo intende fornire linee di indirizzo alle scuole. Nello specifico si ritiene necessario che le Direzioni Scolastiche provvedano a:

- Promuovere tali progetti con la collaborazione di insegnanti, genitori ed associazioni;
- Inserire nel Piano di Offerta Formativa (PTOF) i temi dell'educazione alla salute e alla sicurezza (uso spazi scolastici e tragitti casa-scuola), dell'educazione ambientale e stradale includenti l' avvio e/o il mantenimento dei percorsi casa-scuola, sia nella forma di pedibus e di bicibus, sia in altre forme, inclusi i percorsi in autonomia, individuando almeno un docente referente all'interno del plesso scolastico;

- Sviluppare progetti di percorsi casa-scuola che prevedano il coinvolgimento di soggetti istituzionali e non, in primis dell'AULSS2 e dei tecnici e Vigili urbani delle amministrazioni locali:
- Fase iniziale: incontri esplicativi, somministrazione di questionari relativi alle indagini di mobilità della scuola rivolti a genitori, allievi ed insegnanti a cadenza annuale, rielaborazione dei dati raccolti al fine di redigere un piano spostamenti casa-scuola e individuazione del corpo docente referente per tali attività (mobility manager scolastico e team di insegnanti);
- Fase di analisi: conoscenza del territorio e della viabilità intorno alla scuola e individuazione dei percorsi da mettere in sicurezza con la collaborazione degli allievi, genitori, volontari ed associazioni;
- Fase di progettazione: definizione dei tracciati, proposte di segnaletica, ect;
- Fase di realizzazione: messa in sicurezza dei percorsi, gestione dei percorsi, monitoraggio;
- Coinvolgimento e supporto di associazioni e volontari per l'avvio e/o l'implementazione delle esperienze;
- Garantire la copertura assicurativa degli accompagnatori.

Firmatari 23 SET. 2021.

L'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana con sede legale in Treviso, via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 – legalmente rappresentata dal Direttore Generale dr. Francesco Benazzi;

La Conferenza dei Sindaci della Provincia di Treviso – legalmente rappresentata dalla Presidente dr.ssa Paola Roma;

Le Aziende gestori dei servizi ambientali della Provincia di Treviso:

- Contarina S.p.A., con sede legale in Lovadina di Spresiano (TV), via Vittorio Veneto n. 6;

- SaVno S.r.l., con sede legale in Conegliano (TV), via Maggiore G. Piovesana n. 158/B;

- Veritas S.p.A., con sede legale in Venezia, Santa Croce n. 489;

L'Associazione Pedibus di Treviso con sede legale in Treviso, via Longhin n. 1 – legalmente rappresentata dalla Presidente Nicoletta Duodo;

Gli Istituti Comprensivi della Provincia di Treviso.

per gli Istituti Comprensivi della Provincia di Treviso
Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto UFFICIO VI
Ambito Territoriale di Treviso
Dott.ssa Barbara Sardella -